ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALDOGNO
VIIC81500R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Via Pagello,4
Tel. 0444585303 /0444905914
E-mail segreteria@istitutocaldogno.edu.it
www.istitutocaldogno.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2025-2028

Aggiornamento per l'anno scolastico 2026-27

Approvato dal Collegio dei docenti del 22 ottobre 2026 con delibera n. 15

Approvato dal Consiglio d'istituto del 27 ottobre 2026 con delibera n. 82

Sommario

Sezione 1 SCUOLA E CONTESTO 3

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio. 3

1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto Comprensivo 4

1.3 Caratteristiche principali e attrezzature dei plessi 4

1.4 Risorse professionali 7

Sezione 2 MISSION E SCELTE STRATEGICHE 8

Sezione 3 OFFERTA FORMATIVA 13

3.1 Traguardi attesi in uscita 13

3.2 Insegnamenti e quadri orario 17

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare 20

3.5 Progetti condivisi da tutti gli ordini di scuola di durata triennale. 21

3.6 Valutazione degli apprendimenti 26

Valutazione in itinere 26

Valutazione periodica e finale 27

Il documento di valutazione 27

Valutazione delle discipline 27

Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici 28

Valutazione religione cattolica/ attività alternativa 31

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti 32

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici 34

Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali 34

Valutazione in itinere 35

Valutazione periodica e finale 37

Il documento di valutazione 37

Valutazione delle discipline 37

Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi 37

Valutazione religione cattolica/ attività alternativa 39

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici 40

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto 41

Criteri generali di ammissione / non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione 43

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 45

Sezione 4 ORGANIZZAZIONE 49

4.1 Periodo didattico 49

4.2 Figure e funzioni organizzative 49

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 52

4.4 Rapporto Scuola- Famiglia 52

4.5 Reti e Convenzioni attivate 54

4.6 Piano di formazione del personale a.s. 2026/2027 55

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNALE 2025-2028 PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027 56

SINTESI DEI PROGETTI per l'a.s. 2026-2027 58

Sezione 1 SCUOLA E CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

L'area territoriale si estende su un'ampia zona prevalentemente residenziale. Le scuole di Caldogno presentano una localizzazione in continuità con strutture sportive, ludico-ricreative collegate da percorsi pedonali e ciclabili. L'Amministrazione comunale, società sportive e associazioni presenti nel territorio partecipano attivamente alle iniziative promosse dalla scuola.
Il territorio è sede di numerose attività economiche, appartenenti al settore primario, secondario e terziario con aziende di piccole e medie dimensioni e di diverse attività artigianali. Caldogno è servita dal servizio di trasporto pubblico, mentre il servizio di trasporto scolastico (scuolabus e piedibus) è garantito dall'Amministrazione Comunale.
La popolazione è più giovane della media provinciale ed il tenore di vita è piuttosto elevato. Le famiglie di origine non italiana sono numerose e questo costituisce una opportunità di conoscenza e di apertura al confronto che la comunità calidonense e le sue strutture scolastiche non possono sottovalutare. È largamente presente l'associazionismo di ogni tipo, in particolare quello sportivo. Il nostro Istituto ha sempre collaborato con le Associazioni ed istituzioni del territorio, per una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. Molti dei progetti attivati negli ultimi anni sono nati da questa sinergia tra scuola e territorio e questo ha permesso di offrire agli studenti:

- il completamento dell'iter formativo degli alunni;
- una comunicazione più intensa e proficua fra le agenzie educative;
- un migliore utilizzo delle risorse.

L'Istituto comprensivo, composto da tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) con quattro sedi di funzionamento dislocate sul territorio, tiene in giusta considerazione i momenti di raccordo delle sue tre componenti, in modo da conferire a tutto il corso di studi omogeneità ed equilibrio e un'uniformità di vedute e di impostazioni a livello educativo generale. Momento centrale nella progettazione di questo raccordo è l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il documento è destinato a tutte le componenti della vita scolastica ed è strumento di informazione e consultazione.
L'Istituto Comprensivo procede alla revisione ed aggiornamento periodico del P.T.O.F, nonché alla sua attuazione:

- attraverso l'analisi dei mutamenti della realtà territoriale;
- attraverso la partecipazione di tutte le sue componenti;
- in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale;
- sulla base degli indirizzi generali fissati dal Consiglio d'Istituto.

Tra i bisogni del territorio risulta emergente la richiesta di sostegno da parte delle famiglie all'attività educativa e didattica dei figli come supporto all'impegno scolastico pomeridiano e la richiesta di attività socializzanti anche in orario extrascolastico.
L'Istituto Comprensivo dispone di risorse europee, ministeriali, regionali e locali:

- Finanziamenti dell'Unione Europea (PNRR),
- Finanziamenti MIUR per la realizzazione del PTOF,
- Fondo di Istituto,
- Finanziamenti del Comune,

- Contributo volontario delle famiglie,
- Donazioni.

Il PTOF intende offrire uno strumento chiaro e leggibile sull'offerta formativa della nostra scuola e sugli obiettivi che essa persegue.

1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo di Caldogno è costituito da quattro plessi:

- scuola dell'Infanzia "G.Pascoli"
- scuola Primaria di Rettorgole "C. Collodi"
- scuola Primaria di Caldogno "S.G. Bosco"
- scuola secondaria "D.Alighieri"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALDOGNO (SEDE)	
Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**VIIC81500R**
Indirizzo	**VIA PAGELLO, 4CALDOGNO 36030**
Telefono	**0444585303 –0444905914**
Email	**VIIC81500R@istruzione.it**
Pec	**viic81500r@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.istitutocaldogno.edu.it**

1.3 Caratteristiche principali e attrezzature dei plessi

PLESS0 SCUOLA INFANZIA "G. PASCOLI"	
Ordine scuola	**Scuola dell'Infanzia**
Codice	VIAA81501N
Indirizzo	VIA STADIO 3 - RETTORGOLE 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444985556
Classi	5
Alunni	79
Tempo scuola	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
40 ore	13:00–13:15 prima uscita
settimanali	15:40 – 16:00 seconda uscita

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Musica – Artistica – Scienze (incubatrice dall'uovo al pulcino) - multifunzione
Biblioteche	1
Aule	4 aule, 1 palestra 1 salone dotato di Lim

Altri spazi	Dormitorio
Servizi	Trasporto alunni Accoglienza anticipata Posticipo
Mensa	1
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso 1 PC portatile 1 PC portatile in dotazione con la Lim 6 tablet per ogni sezione 2 Bee-Bot - Class Pack 2 Cubetto Play Set di Primo Toys

PLESSO SCUOLA PRIMARIA "S. G. BOSCO" PLESSO DI CALDOGNO	
Ordine scuola	**Scuola Primaria**
Codice	VIEE81501V
Indirizzo	VIA G. ZANELLA, 4 - 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444585615
Numero Classi	11
Totale Alunni	229
Tempo scuola	TEMPO ORDINARIO
Ordinario 2^ 3^	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Rientro	lunedì 14.00/16.00
Ordinario 4^ 5^	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Rientro	lunedì e mercoledì 14.00/16.00
Tempo pieno 40 ore	TEMPO PIENO
Settimanali	lunedì-venerdì 8.00-16.00
	mensa dalle 12.00 alle ore 14.00
Organizzazione	1° quadrimestre (settembre- gennaio)
	2° quadrimestre (febbraio - giugno)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Laboratorio Informatica con 21 PC, Biblioteca
Aule	20 aule aule per attività individuali e di piccolo gruppo
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Trasporto alunni Piedibus Accoglienza anticipata Mensa
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso n° 15 classi dotate di PC e DIGITAL BOARD Sono inoltre presenti 30 Chromebook, 8 notebook, 31 tablet

PLESSO SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI" PLESSO DI RETTORGOLE	
Ordine scuola	**Scuola Primaria**
Codice	VIEE815031
Indirizzo	VIA SUMMANO 46 - RETTORGOLE 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444985550
Numero Classi	6
Totale Alunni	105
Tempo scuola	TEMPO ORDINARIO
Ordinario 1^2^3^	Lunedì- venerdì 8.00 -13.00
Rientro	lunedì 3^, mercoledì 1^-2^ 14.00/16.00
Ordinario 4^5^	lunedì-venerdì 8.00-13.00
Rientro	lunedì, mercoledì 14.00/16.00
Organizzazione	1° quadrimestre (settembre- gennaio) 2° quadrimestre (febbraio - giugno)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Pittura – Biblioteca – Aula di Inglese – Musica - Informatica con 16 PC
Aule	6 aule per le classi 3 aule per attività individuali e di piccolo gruppo
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Trasporto alunni; Piedibus. Accoglienza anticipata; Mensa; Doposcuola.
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso tutte le classi con PC e DIGITAL BOARD, 30 Chromebook, 10 notebook, 5 tablet e 16 PC fissi in aula di informatica

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "D. ALIGHIERI" CALDOGNO	
Ordine scuola	Scuola Secondaria di I grado
Codice	VIMM81501T
Indirizzo	VIA PAGELLO, 4 - 36030 CALDOGNO (VI)
Telefono	0444585303 / 0444905914
Numero Classi	14
Totale Alunni	290
Tempo scuola	TEMPO ORDINARIO
30 ore settimanali	Da lunedì a venerdì dalle ore 7:50 alle 13:50 TUTTE LE CLASSI (corsi A-B-C-D-E)
Organizzazione	Trimestre (settembre- dicembre) Pentamestre (gennaio- giugno)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali del plesso.

Laboratori	Arte, Musica, Ambiente scientifico, Ambiente tecnologico con 24 PC, Aula immersiva.
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Trasporto alunni
Aule	14 aule Aula Magna Aule per attività individuali e di piccolo gruppo
Attrezzature multimediali	Connessione ad internet diffusa all'intero plesso, tutte le aule dotate di PC e DIGITAL BOARD, 28 tablet, 32 Chromebook, 42 PC portatili (di cui 14 presenti nelle aule delle classi), 30 chromebook, aula immersiva.

1.4 Risorse professionali

Nell'Istituto Comprensivo di Caldogno lavorano 104 docenti e 20 ATA. La maggior parte del personale docente presta servizio a tempo indeterminato da più di cinque anni, garantendo la continuità didattica e lo sviluppo della progettazione interna (dati relativi all'a.s. 2026/27).

La distribuzione del personale è la seguente:

Scuola per l'Infanzia	**Docenti 12**
Scuola Primaria	**Docenti 49**
Scuola Secondaria	**Docenti 43**
Organico ATA a.s. 2026-2027	
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	**4 + 1 part-time**
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	**13 + 1 part-time**
DSGA - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	**1**

Di cui assegnati per l'organico dell'autonomia per l'a.s. 2026/2027

n. 1 posto di matematica (scuola secondaria)

n. 12 ore di inglese (scuola secondaria)

n. 6 ore di italiano (scuola secondaria)

n. 4 posti di scuola Primaria.

Sezione 2 MISSION E SCELTE STRATEGICHE

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dell'Istituto sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio, NAI); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

1. **Priorità e traguardi desunti dal RAV e Piano di miglioramento.**

Il presente Piano è il risultato di quanto emerso dalle riflessioni autovalutative d'Istituto, così come esplicitate dettagliatamente nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), consultabile sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda la presentazione del contesto in cui opera l'Istituto, l'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate degli apprendimenti nonché del loro andamento, la descrizione dei processi educativi, didattici, gestionali e organizzativi messi in atto.

Motivazione

I dati del RAV Area ESITI restituiscono un quadro complessivamente positivo dell'Istituto, ma mettono in evidenza qualche disomogeneità tra classi parallele e criticità nei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica. Anche l'Effetto scuola, pur nella media dei riferimenti territoriali, andrebbe migliorato. In particolare dall'autovalutazione è emerso un aumento della percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica al grado 8 ottengono risultati deboli e al di sotto dei traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali (livello 1 e 2).
Si ritiene pertanto prioritario consolidare e potenziare lo sviluppo delle competenze nella lingua italiana e nell'area logico-matematica e scientifica, definendo protocolli di lavoro comuni e criteri valutativi più omogenei, attivando strategie didattiche anche digitali più inclusive, con lo scopo di ridurre la percentuale degli studenti collocati nelle fasce inferiori dei livelli di apprendimento.

Si ritengono prioritari il miglioramento della capacità di stabilire relazioni positive fra pari, il benessere all'interno della comunità scolastica e la promozione di senso di responsabilità per la cura del bene comune anche attraverso percorsi esperienziali di cittadinanza attiva.

L'organizzazione più strutturata e trasversale dei percorsi di cittadinanza e convivenza civile fornisce l'occasione per promuovere in verticale l'acquisizione delle competenze civiche e sociali.

PRIORITÁ 1

Risultati scolastici	
Priorità	**Traguardi**
Consolidare e potenziare le competenze di comunicazione in lingua italiana.	Consolidare e potenziare le competenze linguistiche, lessicali ed espressive riducendo la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia bassa degli apprendimenti e aumentando quella relativa alle eccellenze. Strutturare azioni di supporto rivolte agli alunni con particolare svantaggio socio-culturale e linguistico.
Piano di miglioramento **OBIETTIVI DI PROCESSO**	
Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO 1 Adottare il curricolo disciplinare, promuovere la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze specifiche in itinere e finali per classi parallele, ampliare le attività di supporto rivolte alle fasce più deboli, utilizzare gli esiti Invalsi in un'ottica informativa, formativa e di miglioramento.	
Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO 2 Attivare didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze, come laboratori ed esperienze di apprendimento attivo, a integrazione della lezione tradizionale e mettere in campo le azioni e le strategie promosse dai percorsi formativi attivati anche con fondi PNRR.	
Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO 3 Favorire il successo formativo degli alunni, in particolare di coloro che necessitano di prima alfabetizzazione o con svantaggio socio culturale, con incerta acquisizione degli strumenti linguistici di base, attraverso interventi strutturati, anche proposti da docenti competenti in L2.	
Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO OBIETTIVO 4 Proseguire con l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni di Istituto in ingresso e in uscita con indicatori e criteri di valutazione condivisi. OBIETTIVO 5 Proseguire con le attività di conoscenza dei percorsi superiori e di dialogo con i docenti e referenti dell'Orientamento della SS2°.	
Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA OBIETTIVO 6 Promuovere la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze e ampliare l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento e le priorità individuate dall'Istituto.	
Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE OBIETTIVO 7 Incrementare le attività di formazione, di confronto e progettazione tra docenti anche alla luce delle riflessioni e indicazioni fornite dall'INVALSI.	

PRIORITÀ 2

Risultati scolastici.	
Priorità	**Traguardi**
Consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.	Consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche riducendo la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia bassa degli apprendimenti e aumentando quella relativa alle eccellenze. Integrare l'attività formativa con percorsi di didattica attiva e con esperienze laboratoriali.
Piano di miglioramento **OBIETTIVI DI PROCESSO**	
Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO 1 Adottare il curricolo disciplinare, promuovere la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze specifiche in itinere e finali per classi parallele, ampliare le attività di supporto rivolte alle fasce più deboli, utilizzare gli esiti Invalsi in un'ottica informativa, formativa e di miglioramento.	
Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO 2 Attivare didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze, come laboratori ed esperienze di apprendimento attivo, a integrazione della lezione tradizionale e mettere in campo le azioni e le strategie promosse dai percorsi formativi attivati anche con fondi PNRR.	
Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO 3 Favorire il successo formativo degli alunni fragili e/o con svantaggio socio-culturale attraverso interventi strutturati e differenziati e attività laboratoriali ed esperienze di apprendimento attivo.	
Area di processo: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO OBIETTIVO 4 Proseguire con l'elaborazione e somministrazione di prove di Istituto in ingresso e in uscita con indicatori e criteri di valutazione condivisi. OBIETTIVO 5 Proseguire con le attività di conoscenza dei percorsi superiori e di dialogo con i docenti e referenti dell'Orientamento della SS2°.	
Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA OBIETTIVO 6 Promuovere la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze e ampliare l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento e le priorità individuate dall'Istituto.	
Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE OBIETTIVO 7 Incrementare le attività di formazione, di confronto e progettazione tra docenti anche alla luce delle riflessioni e indicazioni fornite dall'INVALSI.	

PRIORITÀ 3

Competenze Chiave Europee	
Priorità	**Traguardi**
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE **Sviluppare quanto previsto dal curricolo di Educazione Civica e favorire esperienze di cittadinanza attiva.**	Migliorare la capacità di stabilire relazioni positive per favorire il benessere all'interno della comunità scolastica; promuovere l'acquisizione di responsabilità per la cura del bene comune.
Piano di miglioramento **OBIETTIVI DI PROCESSO**	
Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA OBIETTIVO 1 Promuovere la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e ampliare l'offerta formativa in linea con il piano di miglioramento e le priorità individuate dall'Istituto.	
Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE OBIETTIVO 2 Proseguire con le attività di formazione, di confronto, progettazione e monitoraggio di percorsi trasversali inerenti ai temi di cittadinanza e convivenza civile.	
Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE OBIETTIVO 3 Proseguire con la collaborazione tra Istituto ed enti presenti nel territorio nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ed esperienziali.	

PRIORITÀ 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità	**Traguardi**
Monitorare gli esiti Invalsi di Italiano e promuovere azioni informative, formative e di miglioramento.	Migliorare gli esiti Invalsi di Italiano di grado 8 e l'Effetto scuola restituito: allineare i risultati ai riferimenti territoriali regionali e a quelli di classi/scuole con background familiare simili.
Piano di miglioramento **OBIETTIVI DI PROCESSO**	
Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO 1 Promuovere la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze specifiche in itinere e finali per classi parallele, incentivare la conoscenza degli esiti, delle Indicazioni nazionali e dei Quadri di riferimento.	
Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO 2 Attivare didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze, come laboratori ed esperienze di apprendimento attivo, a integrazione della lezione tradizionale e mettere in campo le azioni e le strategie promosse dai percorsi formativi attivati anche con fondi PNRR.	
Area di processo: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO OBIETTIVO 3 Proseguire con l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni di Istituto in ingresso e in uscita con indicatori e criteri di valutazione condivisi.	
Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE OBIETTIVO 4 Incrementare le attività di formazione, di confronto e progettazione tra docenti e promuovere la conoscenza delle rilevazioni Invalsi in un'ottica informativa, formativa e di miglioramento.	

Sezione 3 OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

<table>
<tr><th colspan="2">SCUOLA DELL'INFANZIA</th></tr>
<tr><td colspan="2">La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria, agendo come primo segmento fondamentale del Curricolo Verticale d'Istituto. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.
Tali scelte privilegiano:</td></tr>
<tr><td>il GIOCO</td><td>risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni</td></tr>
<tr><td>l'ESPLORAZIONE e la RICERCA</td><td>modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali. L'approccio incoraggia lo sviluppo delle prime forme di pensiero logico-scientifico (approccio STEM) e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.</td></tr>
<tr><td>la VITA di RELAZIONE</td><td>contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.</td></tr>
<tr><td>la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE</td><td>elemento chiave nel processo di crescita e di costruzione dell'identità.</td></tr>
<tr><td colspan="2">La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino. Per soddisfare tali necessità, l'offerta formativa è strutturata in modo condiviso attraverso:
le proposte educative che nascono da un'attenta osservazione dei bisogni e delle potenzialità dei bambini;
strategie adeguate all'individuazione precoce delle fragilità e l'adozione di misure di personalizzazione e inclusione (BES) che la scuola adotta;
laboratori, attività in piccolo gruppo, progetti di sezione, progetti di intersezione (gruppi per età omogenea) e progetti di plesso attraverso i quali l'azione educativa si attua.
Ogni attività/progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali:
Il sé e l'altro: favorisce le relazioni con i pari e gli adulti, il rispetto delle regole e delle cose, sviluppando le competenze di cittadinanza attiva e la cura del bene comune, in linea con l'Educazione Civica (L. 92/2019).
Il corpo e il movimento: sviluppo dell'autonomia personale e della motricità;
Immagini, suoni, colori: il bambino comunica ed esplora il mondo attraverso l'immaginazione e la creatività, sperimenta tecniche pittoriche, sonore e l'utilizzo di diversi materiali.
I discorsi e le parole: sviluppo della comunicazione e della cultura.
La conoscenza del mondo: il bambino osserva eventi, situazioni, oggetti, ne rileva le caratteristiche e coglie successioni temporali e spaziali. Introduce, inoltre, le basi del pensiero computazionale e della logica (approccio STEM).
L'obiettivo è che il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere.</td></tr>
<tr><td></td><td>Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si traduce in una attenta e sistematica osservazione dei comportamenti dei bambini, per cogliere le nuove abilità e competenze in via di consolidamento. Questa valutazione è di tipo formativo e continuo.
Si pone particolare attenzione nel rilevare i diversi stili cognitivi e le attitudini, che saranno sempre incoraggiati.</td></tr>
</table>

LA VALUTAZIONE	La valutazione accerta eventuali inibizioni o difficoltà non per sanzionarle, ma per trovare la strategia educativa adeguata a prendersi "cura" del disagio (funzione proattiva e non giudicante). La verifica, nel corso delle attività, consente di valutare costantemente i progressi realizzati dai bambini e di raccordare o riprogrammare l'offerta formativa in base alle risposte emerse. L'osservazione è supportata da strumenti di documentazione formali, quali schede di osservazione strutturate/semistrutturate, profili e la raccolta di elaborati, che testimoniano il percorso di sviluppo del bambino. Il monitoraggio delle risposte dei bambini e l'efficacia delle metodologie adottate confluiscono nel processo di Autovalutazione d'Istituto (RAV). I risultati dell'osservazione sono regolarmente condivisi con le famiglie tramite colloqui individuali. Le informazioni sullo sviluppo del bambino sono utilizzate per garantire la Continuità educativa con la Scuola Primaria, a supporto del percorso scolastico futuro.

SCUOLA PRIMARIA	
FINALITÀ EDUCATIVE	Il percorso della scuola primaria, nella prospettiva di maturazione e formazione del profilo educativo e culturale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo leva sull' interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede i seguenti aspetti: - partire dall'esperienza diretta e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; - accertarne le abilità di partenza; - conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; - realizzare un clima sociale positivo. Nella scuola primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e il loro sviluppo nelle ore curricolari ed extracurricolari. Alla luce di questo ogni team decente ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti. Varia è pertanto l'offerta dei progetti che spaziano da attività di recupero e potenziamento disciplinare ad altre di sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attività motorie.
PERCORSO METODOLOGICO DIDATTICO	Per realizzare un apprendimento significativo si considerano fondamentali i seguenti concetti che caratterizzano le linee di sviluppo del percorso metodologico didattico: a. considerare i campi d'esperienza e le discipline nella loro valenza formativa; i saperi/ discipline saranno intesi non solo come un bagaglio d'informazioni, ma anche come campi di esperienza in grado di sviluppare abilità specifiche. Si lavorerà anche per progetti, che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare tra loro.

	b. prestare attenzione all'unitarietà degli interventi, al contesto, all'operatività. Si tenderà a predisporre uno sfondo, una realtà significativa che aiuti il bambino ad organizzare in modo coerente le conoscenze, le esperienze, le attività, gli atteggiamenti, le motivazioni. c. prestare attenzione alla dimensione metacognitiva, soprattutto nell'ottica dell'acquisizione da parte del bambino di una progressiva consapevolezza di ciò che fa, di come lo fa, del senso e del significato di ciò che impara. d. prestare attenzione alla dimensione dei valori e della cooperazione. Significa riconoscere come inseparabili dalla dimensione cognitiva lo sviluppo del senso civico, della responsabilità, del rispetto dell'ambiente e della vita, del dialogo e della comunicazione, della pace, della solidarietà, della cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale.
IL CURRICOLO	I programmi della scuola Primaria prevedono un curricolo articolato in undici discipline, che si aggregano per affinità metodologica e formativa in tre ambiti disciplinari: ➢ area linguistico – espressiva ➢ area logico – matematica ➢ area antropologica Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, l'orario complessivo e quello destinato alle singole discipline ed attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermo restando il rispetto dei minimi previsti per le singole discipline. Nel disporre le discipline nell'orario settimanale, gli insegnanti fanno in modo che il carico cognitivo non sia troppo pesante per gli alunni e che nessuna disciplina sia trascurata. L'educazione motoria, musicale e all'immagine vengono organizzate ed attuate anche per laboratori e per progetti nell'ambito del plesso, a volte avvalendosi di esperti esterni e di spazi al di fuori della scuola (campo di atletica, gallerie d'arte, laboratori della Scuola Secondaria di 1° grado).

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009. La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curriculari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su scelte educative fondamentali:

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE	favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze essenziali
PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO	che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO	sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ	educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione
PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:	• riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le potenzialità da valorizzare; • conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; • conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva; • porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA	in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
CONOSCERE	i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

PERCORSO DIDATTICO (CURRICOLO)

La programmazione didattica costituisce il **piano di lavoro** degli insegnanti di ciascuna disciplina, cioè indica quello che intendono fare nel corso dell'anno scolastico con la classe.

Essa contiene:

- gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- le attività che gli insegnanti intendono svolgere oltre il normale orario scolastico per meglio raggiungere gli obiettivi fissati per la classe e gli alunni.

Ciascun insegnante, a seconda della realtà specifica della classe in cui insegna, può modificare il curricolo per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione, adattandoli alla realtà del gruppo. In questo caso, i genitori verranno informati nel Consiglio di classe che costruirà una **programmazione individualizzata** per singoli alunni o per la classe intera.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ad esempio, saranno richieste competenze adeguate alle loro capacità, mentre per gli alunni più capaci verranno fissati obiettivi più complessi e verranno svolte attività più impegnative. Verranno stabilite delle fasce con obiettivi differenziati.

Il curricolo rappresenta quindi un impegno che gli insegnanti si assumono nei confronti degli alunni e dei genitori e costituisce una garanzia di serietà che la scuola offre a chi l'ha scelta.

Tale impegno, tuttavia, non è definito, ma può variare a seconda delle particolari necessità di ogni singolo alunno o classe.

L'intera programmazione didattica della Scuola Secondaria di 1° grado si propone di raggiungere le seguenti **competenze generali,** che sono fondamentali per frequentare con successo gli studi superiori:

- migliorare la capacità di comprensione;
- sviluppare le abilità logiche di base;
- potenziare la comunicazione;
- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- maturare il piacere per la cultura nelle sue diverse forme ed aspetti.

Per un'informazione più precisa e completa, i genitori possono sempre consultare i Piani di lavoro individuali di ciascun insegnante e la Programmazione del Consiglio di Classe.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

SCANSIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Tempo scuola **40 ore settimanali**	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 13.00-13.15 prima uscita 15.40- 16.00 seconda uscita

SCANSIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIE					
PRIMARIA 27H	**CLASSE 1^**	**CLASSE 2^**	**CLASSE 3^**	**CLASSE 4^**	**CLASSE 5^**
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	8	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	**27**	**27**	**27**	**29**	**29**
PRIMARIA 40H	**CLASSE 1^**	**CLASSE 2^**	**CLASSE 3^**	**CLASSE 4^**	**CLASSE 5^**
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	8	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	1	1
ARTE/IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

PAUSA MENSA	10	10	10	10	10

In applicazione della legge 234 del 30 dicembre 2021, la scansione oraria per le classi quarte e quinte del tempo ordinario è stata modificata con l'introduzione di 29 ore, come da delibera n° 73 del Consiglio d'Istituto del 25 maggio 2023.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Discipline	**Monte ore settimanale**	**Monte ore annuale**
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	330
LINGUA INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO)	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
MUSICA	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
STRUMENTO	3	99

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI GIORNALIERE

1° ora	7.50 – 8.45	55'
2° ora	8.45 – 9.40	55'
PAUSA	9.40 – 9.55	15'
3° ora	9.55 – 10.50	55'
4° ora	10.50 – 11.45	55'
PAUSA	11.45 – 12.00	15'
5° ora	12.00 – 12.55	55'
6° ora	12.55 – 13.50	55'

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI PER GLI ALUNNI DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Dal lunedì al venerdì si terranno le lezioni individuali di strumento a partire dalle 14.10. Le lezioni collettive di Musica d'insieme si terranno il martedì per le classi prime, il mercoledì per le classi seconde, il giovedì per le classi terze.
Le lezioni individuali di strumento si svolgeranno in un giorno diverso da quello stabilito per le lezioni collettive.
I ragazzi che inizieranno le lezioni del musicale alle ore 14.10 faranno la pausa pranzo, dalle 13:50 alle 14:10, a scuola con la sorveglianza di un docente dell'attività pomeridiana e non potranno uscire da scuola nella suddetta pausa. Usciranno invece regolarmente alle 13.50 gli alunni che inizieranno le lezioni del musicale in altri orari per tornare a scuola in base al proprio orario di lezione.

3.3 Curricolo di Istituto

Il collegio dei docenti è incaricato della stesura e dell'aggiornamento del curricolo d'Istituto che rappresenta un patto con le famiglie degli alunni iscritti nelle nostre scuole di ogni ordine e grado. Il curricolo prende in esame le seguenti discipline: italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, arte e immagine, musica, educazione motoria, educazione civica, religione cattolica.

Nel lavoro attuato sono indicati i "traguardi per le sviluppo delle competenze", declinati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che presentano la caratteristica di continuità verticale, ovvero che sono comuni ai tre ordini di scuola coinvolti nel nostro istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Tale curricolo prevede la declinazione dei traguardi in obiettivi di apprendimento che dovranno essere raggiunti, al termine di ogni percorso scolastico, da tutti gli alunni dell'Istituto che hanno frequentato dall'inizio del percorso attuato.

Compito dei docenti è curvare tale percorso sulle caratteristiche dei singoli alunni e delle classi per permettere ad ognuno di raggiungere il proprio successo formativo.

I curricoli disciplinari prodotti e revisionati dal Collegio dei docenti secondo le Indicazioni Nazionali 2025 sono pubblicati nel sito web dell'istituto e sono reperibili nella sezione https://istitutocaldogno.edu.it/tipologia-documento/documento-didattico/

Ai sensi della legge 92 del 20 agosto 2019 è previsto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Il riferimento per lo svolgimento delle attività e della valutazione sono le Linee Guida pubblicate dal MIM con decreto del 7 settembre 2024. Per la scuola secondaria e per la primaria per ogni classe è previsto il monitoraggio delle attività afferenti, svolte dai docenti in modalità trasversale e plurisettimanali, al fine dell'obiettivo dello svolgimento del monte ore di 33 ore annuali. Per tale insegnamento il Collegio docenti ha predisposto il curricolo verticale approvato con delibera n. 27 del 15 aprile 2025.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Gli aspetti qualificanti del Curricolo sono la verticalità e la condivisione collegiale.
Aspetti didattici:

- Apprendimento personalizzato
- Bisogni educativi speciali
- Didattica per l'inclusione
- Corresponsabilità educativa
- Orientamento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Oggi si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio trasversale.

Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace.

Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI, ossia competenze comunicative, metacognitive, personali e sociali.

Per promuovere una maturazione globale dei nostri alunni le attività proposte saranno volte a:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani)
3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo…) sia interno alla sezione/classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse
4. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
5. Realizzare percorsi in forma laboratoriale e attiva.
6. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

La nostra scuola propone ormai da anni l'ampliamento dell'offerta formativa, articolando iniziative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'ordinaria programmazione didattica. Tali attività sono ogni anno proposte e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto attraverso l'approvazione dell'apposita sezione del P.O.F. La scelta di realizzare dei progetti che interessino una o più classi nasce dall'attenta analisi delle esigenze e dei bisogni degli alunni che sono così coinvolti in attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo.

I progetti sono realizzati dai docenti, in base ai bisogni emersi dalla realtà culturale e sociale del gruppo classe, alle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio ed agli spazi di cui la scuola dispone.

In riferimento al comma 7 della l 107/2015, il presente POF Triennale sottolinea l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi;
6. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
7. Programmazione di interventi di recupero/potenziamento;
8. Attività curricolari progettate da team e dipartimenti, improntate all'approfondimento del curricolo e attuate con modalità di organizzazione flessibile;
9. Attività laboratoriali pomeridiane e di approfondimento dei curricoli nella SSPG.

Le iniziative extracurriculari, facoltative e aggiuntive rispetto al curricolo obbligatorio, saranno realizzate nei tempi pomeridiani, con il coordinamento di docenti titolari della scuola forniti di particolari attitudini e di specifiche competenze negli ambiti di intervento.

Sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare è prevista la collaborazione di esperti esterni (Enti locali, Associazioni culturali, Associazioni professionali, altre scuole) operanti sul territorio, al fine di integrare le competenze dei docenti della scuola con apporti operativi di alto e comprovato spessore culturale.

I percorsi didattici e le metodologie da adottare relativi a tutte le iniziative programmate saranno strettamente connessi alle scelte culturali e pedagogiche di fondo del Piano dell'Offerta Formativa.

3.5 Progetti condivisi da tutti gli ordini di scuola di durata triennale.

a) PROGETTO CONTINUITÀ

L'Istituto sente la necessità della formulazione di un progetto formativo continuo, che garantisca il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. La continuità si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento, consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.
Con le attività di continuità e con la stesura di un protocollo approvato dal Collegio dei docenti del 9 settembre 2025 con delibera n. 8, si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Attenuare i "salti" costruendo un percorso didattico comune fra i tre ordini.
2. Creare opportunità di incontro e arricchimento fra alunni dei diversi gradi dell'istituto.
3. Facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate da nuovi contesti scolastici.
4. Favorire lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti.
5. Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola.
6. Riflettere, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola.

Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Gli insegnanti concordano e programmano un percorso di attività con tempi, modalità, contenuti da sviluppare nel corso dell'anno. Tali attività vengono svolte in gruppi misti per età. È previsto il passaggio valutativo tra i docenti dei due ordini scolastici tramite il documento "Scheda di continuità" e incontri informativi funzionali alla conoscenza di ogni singolo bambino.
La continuità si realizza inoltre in possibili momenti di incontro tra i bambini delle diverse scuole e in piccole esperienze didattiche proposte dai docenti della primaria direttamente ai bambini in uscita dall'infanzia.

Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria primo grado

Considerando che la Scuola Secondaria di primo grado costituisce un momento di passaggio tra la scuola primaria e quella della Secondaria di secondo grado e che accoglie ragazzi in una fase particolarmente

delicata della loro crescita, si ritiene fondamentale creare una situazione di continuità educativa per evitare disagi o crisi negli alunni, favorendo i contatti fra i vari ordini di scuola.
Rapporti con la scuola Primaria:

- vengono date informazioni agli alunni di quinta ed ai loro genitori sulle caratteristiche dei vari percorsi curricolari offerti dalla Scuola secondaria di primo grado;
- vengono elaborati da una commissione formata da docenti della Scuola Primaria e Secondaria dei progetti di carattere educativo-didattico che coinvolgano alunni dei due ordini di scuola.

La continuità si realizza inoltre in possibili momenti di incontro tra i ragazzi delle diverse scuole e in esperienze didattiche proposte dai docenti della secondaria direttamente agli alunni in uscita dalla primaria.

Rapporti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado: ORIENTAMENTO

L'Orientamento è rivolto a tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e a livelli diversi coinvolge alunni, insegnanti e genitori. Il progetto fa parte da molti anni dell'offerta formativa della scuola ed è trasversale a tutte le discipline; riceve un impulso maggiore nella scuola secondaria di primo grado nel primo periodo dell'anno delle classi terze dove prende maggiormente la connotazione di orientamento scolastico. Per facilitare questo momento di scelta, il nostro Istituto aderisce già da molti anni al progetto in rete **"ORIENTA-INSIEME"** di cui fanno parte la maggior parte degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado di Vicenza e Comuni limitrofi.
L'Istituto Capofila è il Centro di formazione professionale "Pia Società San Gaetano", dove si svolgono la maggior parte degli incontri.
Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi ed ha lo scopo di:

- sviluppare nei ragazzi la conoscenza di sé per operare scelte scolastiche consapevoli ed adeguate alle proprie capacità;
- aiutare genitori ed alunni nella scelta della scuola superiore;
- informare sulle possibilità scolastiche e professionali presenti nel territorio.

Viene effettuato un monitoraggio sugli esiti dell'inserimento dei nostri alunni nella scuola superiore. Questa azione ha lo scopo di verificare:

- l'efficacia della azione scolastico educativa,
- la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla Scuola,
- il confronto con gli esiti degli anni precedenti.

Secondo quanto disposto dal decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, che prevede **per le scuole secondarie di 1° grado, per ogni anno scolastico, 30 ore di orientamento, anche extracurriculari,** per l'a.s. 2026-27 si indica che queste siano svolte su base plurisettimanale, in modo flessibile e trasversale da tutti i docenti del Consiglio di classe. Tra le attività rientranti in tale monte orario annuale si evidenziano: contenuti disciplinari afferenti alle professioni; partecipazione a progetti di carattere letterario, matematico, scientifico, linguistico di sviluppo delle competenze personali; partecipazione a concorsi ed eventi afferenti al mondo del lavoro; uscite didattiche e partecipazioni a spettacoli teatrali; stage e visiting presso istituti del secondo grado e scuole di Istruzione e Formazione Professionale; attività di gruppo e individuali di supporto alla riflessione personale sulle proprie competenze, attitudini e aspirazioni.

b) RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei Docenti ha sempre individuato come finalità prioritaria la promozione del successo formativo degli studenti privilegiando alcuni aspetti dell'azione formativa e la prosecuzione del processo di

miglioramento della qualità del servizio. Le attività di sostegno, recupero e individualizzazione, costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola, volta all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze previste dagli ordinamenti e dai curricoli e a favorire il successo formativo.

Gli interventi, deliberati dai Consigli di Interclasse o di Classe, perseguiranno una o più fra le seguenti strategie:

- didattica il più possibile personalizzata attuata nell'ambito delle attività effettuate;
- recuperi disciplinari per carenze di contenuti;
- laboratori;
- individuazione di strategie e strumenti idonei per favorire gli apprendimenti linguistici e matematici;
- preparazione di percorsi e materiali per le esigenze degli alunni;
- fornire consulenza per l'uso di strumenti compensativi.

Le attività di recupero/potenziamento organizzate dalla scuola si articoleranno nelle seguenti tipologie:

- flessibilità oraria per il recupero e il potenziamento nell'ambito del percorso curricolare delle discipline o di aree disciplinari operate dai docenti (Scuola Primaria);
- attività svolte nel percorso curricolare o pomeridiane di recupero delle competenze di base e potenziamento delle abilità (Scuola Secondaria).

c) PROGETTO MONITORAGGIO DELLA QUALITÁ

L'Istituto Comprensivo di Caldogno ha inserito la politica per la qualità nelle sue linee programmatiche generali espresse nel PTOF per rispondere concretamente alle esigenze del territorio.
In questa prospettiva la scuola è impegnata ad aggiornarsi per essere in linea con l'attuale cultura e le odierne esigenze.

Finalità

Ottimizzare le risorse e le professionalità esistenti nella scuola per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei ragazzi e delle loro famiglie.

Risultati che si intendono conseguire:

- Migliorare la qualità del servizio
- Soddisfare le aspettative di tutte le componenti
- Garantire un servizio di qualità
- Promuovere il successo formativo degli alunni ricercando strategie che portino a conseguire risultati di apprendimento più sicuri
- Maggiore coinvolgimento del territorio nel progetto di miglioramento del servizio

Valutazione

Il progetto sarà sottoposto a valutazione in itinere, per gli eventuali aggiustamenti e al termine dell'anno scolastico.

d) SPORTELLO D'ASCOLTO

Questo servizio, presente da alcuni anni nel nostro Istituto, mette a disposizione un professionista con lo scopo di aiutare le famiglie sul versante educativo, offrire loro un luogo di confronto e di crescita, condividere dubbi e difficoltà, aiutarli a comprendere meglio le situazioni critiche e acquisire strumenti ed abilità per gestirli.
Il servizio è rivolto principalmente:

- ai genitori di tutti i plessi
- agli alunni della scuola secondaria di primo grado (con autorizzazione dei genitori)
- al personale scolastico.

Lo Sportello è gratuito e attivo un giorno a settimana e vi si accede solo su prenotazione. I genitori potranno contattare la scuola e prenotare l'appuntamento; i ragazzi potranno farlo iscrivendosi in segreteria.
Va ricordato, comunque, che lo sportello è un servizio di consulenza e d'ascolto dei problemi e dei vissuti personali, non è luogo di cura.

e) PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

I percorsi scolastici di alunni con background migratorio presentano diverse criticità che talvolta possono influire sul successo formativo e portare all'abbandono precoce del percorso scolastico. Anche quando i problemi non sono così acuti, assistiamo comunque a situazioni di «disparità» rispetto agli alunni italiani causate da una conoscenza non sufficientemente approfondita della lingua italiana. È compito della comunità educante di rimuovere questo svantaggio attivando strategie e attività di sostegno e promozione del successo scolastico e formativo degli alunni stranieri e di promuovere in tutti gli alunni una cultura dell'accoglienza e della con-cittadinanza. La presenza degli studenti con background migratorio, se valorizzata da un approccio educativo interculturale, offre opportunità importanti per un arricchimento del profilo culturale della scuola.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gestire gli inserimenti di alunni neoarrivati in Italia

- Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità
- Contrastare il ritardo scolastico
- Sostenere il percorso didattico delle «seconde generazioni»
- Promuovere l'educazione interculturale all'interno della scuola
- Valorizzare la diversità linguistica
- Prevenire l'isolamento degli alunni stranieri e rimuovere lo svantaggio linguistico.

Destinatari

- Alunni neoarrivati in Italia (NAI) e inseriti nel nostro Istituto
- Alunni provenienti da background migratorio anche nati in Italia
- Tutti gli alunni della scuola
- Tutti i docenti.

Attività

- Interventi di formazione linguistica di italiano L2;

- Interventi volti al potenziamento dell'italiano per lo studio attraverso percorsi disciplinari strutturati e coordinati con i consigli di classe;
- Attività di promozione della con- cittadinanza e della conoscenza dell'altro;
- Attività di potenziamento dell'italiano per alunni in situazione critica e alfabetizzazione degli alunni stranieri svolta in orario curricolare per tutta la durata dell'anno scolastico (6 ore alla settimana);
- Sensibilizzazione degli insegnanti sul tema della pedagogia e della didattica interculturale.

Accordo quadro tra IC di Caldogno e Comitato Paralimpico

Il nostro istituto ed il Comitato Italiano Paralimpico, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle linee guida e delle iniziative definite in accordo CIP e MIUR, a giugno 2021 hanno firmato un accordo quadro con l'intenzione di avviare una collaborazione per lo sviluppo di progetti annuali che contribuiscano a rafforzare la conoscenza dello sport paralimpico e l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio multidisciplinare ed inclusivo. Con tale accordo si intende dar vita, nei prossimi anni scolastici, a progetti con l'obiettivo di:

- dare la massima diffusione della cultura paralimpica, attraverso la testimonianza di persone che abbiano maturato sul campo, in qualità di atleti o tecnici, la loro esperienza raggiungendo obiettivi importanti attraverso lo sport paralimpico;
- aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale, stimolando nei ragazzi una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della disabilità e trasmettendo loro il rispetto per il prossimo;
- sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo, favorendo l'autostima;
- favorire la maturazione di competenze legate all'educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita;
- promuove il raccordo fra la scuola e le realtà sportive sul territorio;

3.6 Valutazione degli apprendimenti

A. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si traduce in una attenta e sistematica **osservazione** dei comportamenti dei bambini per cogliere le nuove abilità o competenze che si stanno affacciando o che sono in via di consolidamento.
Si pone particolare attenzione nel rilevare i diversi **stili cognitivi** e le **attitudini**, che saranno sempre incoraggiati

Cosa valutiamo:

• il processo: come l'alunno affronta il compito (la puntualità, la precisione, la collaborazione, la capacità di risolvere i problemi …);
• il prodotto: la qualità del prodotto (originalità e creatività), la comprensione della consegna, la valutazione del proprio prodotto da parte del bambino.

Perché valutiamo:

per accertare eventuali inibizioni, difficoltà o lentezza di esecuzione in una determinata attività non per sanzionarla ma per trovare la **strategia adeguata per prendersi "cura"** del disagio, nella convinzione che le difficoltà sono spesso reversibili.

La verifica (relativa alle conoscenze alle abilità) sarà attuata con strumenti tradizionali come osservazioni in itinere rispetto all'andamento degli apprendimenti, prove pratiche, prove strutturate con schede.

B. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune. Con essa i docenti danno una restituzione del lavoro svolto tramite commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare. Per fornire dei riscontri che favoriscono la consapevolezza del lavoro effettuato, possono essere utilizzati termini o espressioni, il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale; possono essere utilizzate simbologie varie.

Nel registro, i docenti valutano singole prove e/o un insieme di attività effettuate attraverso osservazioni, test, elaborati, interventi. L'attribuzione del livello di raggiungimento degli obiettivi proposti viene esplicitato attraverso i giudizi sintetici dell'O.M n. 3 del 9 gennaio 2025.
Secondo la tipologia di prova e/o degli intenti valutativi, oltre al livello, possono essere esplicitati:
La tipologia di prova

- scritta
- orale

- pratico
- insieme di prove

La descrizione è compilata in forma libera da parte dei docenti.

Valutazione periodica e finale

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano i docenti delle classi a cui sono stati assegnati.
Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.
Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

Valutazione delle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente: **a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente**
I giudizi sono descritti secondo la tabella allegata all'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici

I docenti attribuiscono le valutazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

A. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto gli obiettivi. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

C. le risorse mobilitate per portare a termine i compiti proposti. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, i livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici sono descritti dalla seguente tabella.

Indicatori	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	Descrittori					
L'alunno/a applica le conoscenze apprese e usa gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	nemmeno con la guida del docente (non applica, non usa, non porta a termine)	con la guida del docente	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale
L'alunno/a interagisce nelle conversazioni /partecipa	in modo inadeguato	in modo poco adeguato al contesto	solo se stimolato dal docente	generalmente in modo pertinente	in modo pertinente	in modo pertinente e coerente
L'alunno/a utilizza il linguaggio specifico in modo	inadeguato	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale	semplice e adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
L'alunno/a elabora il contenuto appreso	nemmeno con la guida del docente (non elabora)	con la guida del docente	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale

Valutazione religione cattolica/ attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE/COMPETENZE	VALUTAZIONE
L'alunno partecipa ed interviene in modo propositivo apportando un valido contributo alla vita della classe.	L'alunno è in grado di rielaborare in modo pertinente i contenuti disciplinari e di esprimere valutazioni e contributi personali anche in situazioni nuove.	OTTIMO
L'alunno partecipa ed interviene mostrando un'attenzione viva per gli argomenti proposti e apportando un buon contributo alla vita della classe.	L'alunno ha acquisito i contenuti disciplinari in modo completo, sicuro ed autonomo, è inoltre in grado di applicarli anche in contesti non noti.	DISTINTO
L'alunno partecipa mostrando buona attenzione per gli argomenti proposti, interviene in modo pertinente.	L'alunno ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e li applica correttamente.	BUONO
L'alunno partecipa mostrando buona attenzione per gli argomenti proposti, interviene in modo in genere pertinente.	L'alunno ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e li applica in genere correttamente	DISCRETO
L'alunno partecipa mostrando sufficiente interesse per gli argomenti proposti, interviene se stimolato.	L'alunno ha acquisito una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e li sa applicare in contesti e situazioni noti.	SUFFICIENTE
L'alunno partecipa ed interviene saltuariamente e in modo poco pertinente.	L'alunno ha acquisito una parziale conoscenza dei contenuti disciplinari che, non sempre applica in modo corretto, anche in contesti noti.	NON SUFFICIENTE

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il team dei docenti elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il team lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Dimensione	Descrittori				
Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce adeguatamente conoscenze e abilità e sa trasferirle in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce velocemente conoscenze e abilità e le sa trasferire e rielaborare autonomamente in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Sa fronteggiare situazioni sconosciute e le difficoltà solo con il supporto di un adulto.	Si impegna ad affrontare autonomamente situazioni sconosciute, a volte con difficoltà, cercando riferimenti nelle esperienze pregresse.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
Organizzazione, collegamento delle informazioni	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni esplicite in modo corretto e autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.

Partecipazione	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo adeguato e corretto.	Partecipa alle attività proposte in modo pertinente e costante.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante, apportando il proprio contributo e arricchendo la classe con i suoi interventi.
Relazioni	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo abbastanza adeguato, necessitando a volte di supporto.	Si relaziona con i pari in modo corretto e collabora volentieri alle attività proposte.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo corretto, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento fa riferimento al rispetto degli adulti, dei compagni e dell'ambiente; al rispetto dei regolamenti e delle norme della convivenza, per quanto atteso rispetto all'età dell'alunno.

- Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunna/o si comporta con responsabilità personale e autonomia, partecipa in modo propositivo alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.
- Corretto: l'alunna/o si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente le richieste dell'insegnante.
- Generalmente corretto: l'alunna/o è in grado di comportarsi in modo responsabile ma talvolta necessita del controllo e della guida dell'insegnante.
- Non sempre corretto: l'alunna/o fatica a rispettare le regole di convivenza.
- Non corretto: l'alunna/o non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti.

Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

C. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune. Con essa i docenti danno una restituzione del lavoro svolto tramite commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare. Per fornire dei riscontri che favoriscono la consapevolezza del lavoro effettuato, possono essere utilizzati termini o espressioni, il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale. Nel registro, i docenti valutano singole prove e/o un insieme di attività effettuate attraverso osservazioni, test, elaborati, interventi. L'attribuzione del livello di raggiungimento degli obiettivi proposti viene esplicitato mediante i seguenti voti in decimi che assumono il significato descritto nella tabella seguente.

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di sicura padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione e rielaborazione personale delle conoscenze anche in situazioni nuove e di una consolidata padronanza degli strumenti.
9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi, ad una buona padronanza dei contenuti, ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, ad un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi, ad una buona padronanza delle conoscenze e ad un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Corrisponde ad un DISCRETO raggiungimento degli obiettivi, ad una parziale padronanza delle conoscenze, con l'utilizzo complessivamente adeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI, ad una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, ad un'acquisizione di competenze MINIME richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessità di guida e assistenza.
5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE o NON ORGANICHE conoscenze e di NON aver acquisito le competenze richieste, mostrando in particolare difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.
4	Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze NON ADEGUATE E LACUNOSE, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.
3/0	*Si concorda di escludere l'uso di voti inferiori a 4*

Per dettagliare ulteriormente la valutazione possono essere utilizzati anche voti intermedi (mezzi voti).

Secondo la tipologia di prova e/o degli intenti valutativi, oltre alla valutazione, possono essere esplicitati:

La tipologia di prova

- scritta
- orale
- pratico
- insieme di prove

La descrizione compilata in forma libera da parte dei docenti.

Valutazione periodica e finale

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano tutti i docenti del consiglio di classe.

Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e del processo dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

Valutazione delle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso voti in decimi correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi

I docenti attribuiscono le valutazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

A. l'autonomia dell'alunno nell' acquisizione degli apprendimenti degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto gli obiettivi. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
C. le risorse mobilitate per portare a termine i compiti proposti. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per ciascuna disciplina e per ciascun anno, i livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi sono descritti dalla seguente tabella.

Indicatori	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
		Descrittori					
L'alunno/a applica le conoscenze apprese e usa gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	nemmeno con la guida del docente (non applica, non usa, non porta a termine)	con la guida del docente	in modo parzialmente autonomo e lacunoso	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo corretto ed autonomo	in modo corretto, autonomo e originale
L'alunno/a interagisce nelle conversazioni/partecipa	non interagisce	in modo non adeguato	solo se guidato dal docente	in modo parzial-mente adeguato	in modo general-mente pertinente	in modo pertinente e coerente	in modo pertinente, coerente e personale
L'alunno/a utilizza il linguaggio specifico in modo	inadeguato	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale con la guida del docente	semplice ed essenziale	adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
L'alunno/a elabora il contenuto appreso	nemmeno con la guida del docente (non elabora)	con la guida del docente ma con incertezze	con la guida del docente e in modo poco pertinente	con la guida del docente e con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo corretto e autonomo	in modo corretto, autonomo e originale

Valutazione religione cattolica/ attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE/COMPETENZE	VALUTAZIONE
L'alunno partecipa ed interviene in modo propositivo apportando un valido contributo alla vita della classe.	L'alunno è in grado di rielaborare in modo completo e pertinente i contenuti disciplinari e di esprimere valutazioni e contributi personali anche in situazioni nuove.	OTTIMO
L'alunno partecipa ed interviene mostrando attenzione per gli argomenti proposti e apportando un buon contributo alla vita della classe.	L'alunno ha acquisito i contenuti disciplinari in modo completo, sicuro ed autonomo, è inoltre in grado di applicarli anche in contesti non noti.	DISTINTO
L'alunno partecipa mostrando buona attenzione per gli argomenti proposti, interviene in modo pertinente.	L'alunno ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e li applica correttamente.	BUONO
L'alunno partecipa mostrando buona attenzione per gli argomenti proposti, interviene in modo in generalmente pertinente.	L'alunno ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e li applica correttamente con la guida del docente.	DISCRETO
L'alunno partecipa mostrando sufficiente interesse per gli argomenti proposti, interviene se stimolato.	L'alunno ha acquisito una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e li sa applicare solo se guidato dal docente.	SUFFICIENTE
L'alunno partecipa ed interviene saltuariamente e in modo poco pertinente.	L'alunno ha acquisito una parziale conoscenza dei contenuti disciplinari che, non sempre applica in modo corretto.	NON SUFFICIENTE

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

L'attribuzione della valutazione viene definito secondo i seguenti criteri:

- rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e degli insegnanti
- autonomia e responsabilità nell'organizzazione del materiale, dei compiti scolastici
- partecipazione propositiva alle attività didattiche
- cura dell'ambiente e rispetto dell'arredo e delle strutture scolastiche
- rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
- richiami verbali
- note disciplinari
- sanzioni disciplinari

L'attribuzione della valutazione viene esplicitato mediante il significato descritto nella tabella seguente.

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	**Comportamento responsabile, autonomo e rispettoso** nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; partecipazione propositiva alle attività didattiche, impegno personale per il bene comune.
9	**Comportamento responsabile** e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; partecipazione propositiva alle attività didattiche.
8	**Comportamento rispettoso** nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente che a volte necessita della guida dell'insegnante.
7	**Comportamento non sempre controllato e rispettoso delle regole,** che deve essere sostenuto dalla guida dell'insegnante con richiami verbali e note disciplinari.
6	**Comportamento scorretto** che deve essere sostenuto molto frequentemente dal controllo e dalla guida dell'insegnante con richiami verbali e note disciplinari da parte di più insegnanti; sono state attribuite sanzioni disciplinari da parte del consiglio di classe.
5	**Comportamento gravemente scorretto e non responsabile**; sono stati rilevati ripetuti richiami verbali, numerose note disciplinari da parte di più insegnanti; è stato deliberato il provvedimento della sospensione dalle lezioni per un periodo cumulativo maggiore di cinque giorni ovvero il provvedimento è stato commutato in una attività di utilità sociale; l'alunno/a non ha dimostrato alcun tipo di ravvedimento e/o cambiamento delle modalità di relazione dopo le sanzioni.

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il consiglio di classe elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente.
Se il consiglio lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Dimensione	Descrittori			
Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità con impegno, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni diverse e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante la guida dell'adulto.	Affronta situazioni sconosciute e difficoltà con la guida di un adulto.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.

Organizzazione e collegamento delle informazioni	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario e poco autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.
Capacità di partecipazione	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale e/o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo propositivo e adeguato.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante.
Capacità di collaborazione	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo adeguato, talvolta con necessità di una guida.	Collabora e si relaziona con gli altri correttamente, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.

Criteri generali di ammissione / non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave.

In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento (solo per l'ammissione alla classe successiva).

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzi:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

❖ **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Prevede l'aver frequentato almeno i 3/4 dell'orario scolastico personalizzato, l'aver raggiunto, almeno in parte, gli obiettivi programmati e le competenze previste. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro materie.

La valutazione del comportamento con un voto in decimi inferiore a 6 prevede la non ammissione alla classe successiva.

❖ **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato:**

Nelle classi terze, l'ammissione all'esame di stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
d) la valutazione del comportamento con un voto in decimi inferiore a 6 prevede la non ammissione all'Esame di Stato.

Nelle classi terze, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione all'esame di licenza viene decisa per l'alunno con un quadro complessivo di non sufficienza, qualora si valuti che non sia in grado di superare l'Esame di Stato o di affrontare con successo la scuola secondaria di secondo grado.

Criteri per la deroga al numero massimo delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di 1° grado

Monte ore annuale	Numero massimo delle ore di assenza

990	248
Monte ore annuale degli alunni che non frequentano R.C.957	Numero massimo delle ore di assenza 239
Monte ore annuale degli alunni che frequentano indirizzo musicale1089	Numero massimo delle ore di assenza 272
Monte ore annuale degli alunni dell'indirizzo musicale senza RC 1056	Numero massimo delle ore di assenza 264

Tali valori vanno ricalcolati al netto di eventuali chiusure della scuola con sospensione dell'attività didattica a causa di eventi di forza maggiore disposti dalle autorità competenti.

Visto l'art. 5 del DL 62 del 2017 il Collegio dei Docenti della scuola secondaria stabilisce i seguenti criteri di deroga alla frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico:

CRITERIO 1 – Assenze prolungate e ripetute dovute a motivi di salute adeguatamente documentati.

CRITERIO 2 – Assenze dovute a cure e/o terapie indispensabili per motivi di salute adeguatamente documentate.

CRITERIO 3 – Assenze dovute a gravi motivi di disagio e difficoltà familiari conseguenti a situazioni emergenziali.

A norma di legge tali deroghe possono essere applicate, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

A norma di legge tali deroghe possono essere applicate purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Il Collegio dei Docenti, da diversi anni, promuove iniziative che favoriscono la diffusione, tra tutto il personale scolastico, di una maggior consapevolezza e di una vera e propria cultura dell'inclusione per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita, in riferimento ai bisogni individuali e valorizzando le differenze individuali.
Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di rimuovere, o quantomeno di ridurre, quelle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'utilizzo di pratiche inclusive tra cui:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto relative ai processi di apprendimento, all'individuazione degli aspetti deficitari, al potenziamento, alle azioni di compensazione, dispensa, abilitazione, compattazione ed estensione dei contenuti;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati in cui coesistono gli aspetti della socializzazione e dell'apprendimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici di potenziamento delle abilità deficitarie;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Bisogni educativi speciali

L'Istituto definisce l'importanza dell'individualizzazione dell'insegnamento per tutti gli alunni, ma rivolge particolare attenzione a quelli che evidenziano dei Bisogni Educativi Speciali.
Per alunni con Bisogni Educativi Speciali "BES" si identificano studenti con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento, con difficoltà di apprendimento o di provenienza non italiana; in generale, con l'acronimo BES si definiscono tutti gli alunni che, a causa di particolari condizioni personali, familiari, sociali, richiedono alla scuola l'attivazione di approcci didattico-educativi caratterizzati da un alto grado di personalizzazione.

Alunni con disabilità

In presenza di bambini con disabilità certificata (ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104) l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), in collaborazione con la famiglia e un docente, definisce il Profilo di Funzionamento (PF) che contiene la descrizione dell'alunno fatta in maniera oggettiva, seguendo il modello del manuale ICF e, sempre in base all' ICF, individua i fattori che possono costituire facilitatori o barriere all'inclusione.
In questo documento vengono chiaramente descritte le caratteristiche dell'alunno in termini di difficoltà e di risorse (personali e ambientali). Grazie al Profilo di Funzionamento è possibile individuare le strategie da mettere in campo, al fine di attuare un piano educativo che conduca l'alunno attraverso un percorso il più possibile proficuo per lui.
Per garantire ad ogni studente con disabilità un percorso adeguato e rispettoso della persona, viene predisposto un "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), nel quale vengono formulati gli obiettivi da raggiungere, le metodologie e le strategie da mettere in atto.
L'elaborazione di tale progetto è realizzata dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da tutti gli insegnanti di classe, dai genitori e prevede il coinvolgimento di tutte le figure professionali che ruotano intorno all'allievo in ambito scolastico, nel contesto sanitario pubblico e privato.
Il PEI viene redatto in via provvisoria entro giugno, in via definitiva di norma, non oltre ottobre. Nel corso dell'anno scolastico è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e portare eventualmente modifiche e integrazioni.
Il Collegio Docenti ha individuato una Funzione Strumentale che si occupa del coordinamento degli insegnanti di sostegno e dei GLO.

Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e difficoltà di apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono difficoltà che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente. In situazione di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, la scuola delinea, entro il primo trimestre, il Piano Didattico Personalizzato (PDP). È un accordo condiviso tra docenti, famiglia e Istituzioni socio- sanitarie che definisce la didattica personalizzata, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri di valutazione e il patto con la famiglia.
L'efficacia del patto si evince dalla capacità di modificare comportamenti e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.
Per questo motivo il piano deve contenere indicazioni significative, realistiche, coerenti, concrete e verificabili.
Al fine di migliorare l'azione rivolta agli alunni con DSA e difficoltà di apprendimento, il Collegio ha individuato una Funzione Strumentale per supportare docenti e famiglia nella definizione della personalizzazione.

Percorsi di alfabetizzazione

In tutte le scuole, e in particolare in quelle primarie e nella secondaria, si attivano percorsi di alfabetizzazione, per aiutare gli alunni appena inseriti ad includersi a livello sociale e nei processi di apprendimento.

Progetto screening

È finalizzato a rilevare precocemente bambini con difficoltà di apprendimento. Si realizza attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dell'automatismo di lettura e della competenza ortografica nei bambini di classe prima.
L'attività prevede:
- la somministrazione di un dettato di parole a fine gennaio/inizio febbraio
- l'individuazione dei bambini in difficoltà - un percorso di potenziamento fonologico, di almeno 15 ore, per il piccolo gruppo individuato
- il controllo della competenza ortografica e dell'automatismo di lettura (velocità e correttezza) effettuato a maggio su tutti gli alunni
- i bambini che evidenziano il permanere di difficoltà vengono segnalati per un approfondimento valutativo.
Dall' a.s. 2021-22 il progetto è stato esteso alle classi seconde e prevede il monitoraggio delle competenze di letto-scrittura. L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto screening della Rete Territoriale dell'Inclusione e il Collegio dei Docenti ha individuato una docente referente per i DSA.

GLI

Nell'Istituto è stata avviata la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) che è composto da tutti gli insegnanti di sostegno, alcuni docenti curricolari e da personale ATA.
Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In questo contesto:

- vengono presi in esame i singoli casi e ci si confronta per risolvere eventuali problematiche;
- vengono rilevati gli alunni con BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte definite dai singoli GLO;
- accoglie, coordina e diffonde, all'interno dell'Istituto, le proposte pervenute dalle "Reti di scuole" o dagli "Sportelli provinciali" a supporto dell'attività di inclusione.
- elabora (entro il mese di giugno) una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Piano Annuale per l'Inclusività

In questo documento vengono definite le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Vengono inoltre progettati e programmati gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Ruolo della famiglia:

La famiglia gioca un ruolo fondamentale di raccordo tra scuola, enti e operatori sanitari che si occupano del bambino. È compito della stessa di favorire gli scambi e la comunicazione tra i soggetti perché si raggiungano gli obiettivi comuni attraverso un percorso strutturato e organico.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto della specifica situazione soggettiva di ciascun alunno con BES e avviene mediante l'applicazione di misure che garantiscano le condizioni ottimali per l'espletamento di ogni prova. Nel caso di alunni con disabilità la valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato e tiene conto non solo della prestazione, ma anche dei processi. Per gli alunni con DSA i criteri e le modalità di valutazione sono stabiliti nel Piano Didattico Individualizzato redatto dai docenti del team / Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia dell'alunno. In tale documento sono previsti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie didattiche volte a garantire a ogni studente lo sviluppo dei talenti personali e il successo formativo. Nell'ottica della piena inclusione, il nostro Istituto rivolge un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, pur non avendo certificazioni o documentazioni cliniche, vivono una situazione di disagio socioeconomico o culturale e linguistico o presentano gravi difficoltà di apprendimento. Per tali studenti, in collaborazione con la famiglia i docenti possono redigere un Piano Didattico Individualizzato in cui vengono previste specifiche metodologie didattiche. L'adozione di mediatori e la didattica collaborativa, lungi dall'essere meri facilitatori per gli alunni con BES, costituiscono una risorsa e un'opportunità per tutti gli studenti.

La valutazione per gli alunni con certificazione di disabilità

La diagnosi certifica la presenza di difficoltà e autorizza l’assegnazione di un insegnante di sostegno, che predispone, di concerto con l’intero consiglio dei docenti, una programmazione didattico-educativa adatta ai bisogni dello studente. La programmazione individualizzata è finalizzata a:

- colmare carenze e lacune;
- favorire lo sviluppo cognitivo e metacognitivo dello studente che diviene consapevole delle proprie attività di studio e di apprendimento;
- delineare in maniera specifica le caratteristiche del disturbo per attivare un programma di riabilitazione.

La valutazione è coerente con la programmazione effettivamente svolta e prende in considerazione i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza. Nel caso di alunni in difficoltà, la valutazione diviene un fenomeno ancora più complesso e sistematico. Si prendono in considerazione molti fattori tra cui la motivazione, le aspettative, l’atteggiamento, lo stile cognitivo. L’insegnante di sostegno trascorre una buona quantità di ore con l’alunno ed ha modo di annotare sistematicamente riflessioni, commenti ed osservazioni. La valutazione è quindi un momento di valorizzazione.

Sezione 4 ORGANIZZAZIONE

4.1 Periodo didattico

SCUOLE PRIMARIE	1° quadrimestre (settembre- gennaio) 2° quadrimestre (febbraio - giugno)
SCUOLA SECONDARIA	trimestre (settembre- dicembre) pentamestre (gennaio - giugno)

4.2 Figure e funzioni organizzative

STAFF DI DIRIGENZA	
Dirigente	Masolo Agostino
Primo collaboratore	Ligazzolo Chiara
Secondo collaboratore	Ciccolella Antonella
Coordinatori di plesso	Ligazzolo Chiara, Ciccolella Maria Antonia, Donagemma Elena, Marcato Emma Valentina

FUNZIONI STRUMENTALI

1. Area P.T.O.F.: Boscato Isaia
2. Area Inclusione: Di Mauro Valentina
3. Area Orientamento: Anesi Laura
4. Area Qualità: Scantamburlo Annalisa

REFERENTI AREA EDUCATIVA

Animatore Digitale

Istituto Comprensivo	Baghin Eva

Referente Legge 71 – 2017 Bullismo Cyberbullismo

Istituto Comprensivo	Spigolon Meneguzzo Gianfranco, Grosso Domenico

Referente Legge 92 – 2019 Educazione Civica

Istituto Comprensivo	Romeo Caterina

Referente per le Indicazioni Nazionali 2025

Scuola Secondaria 1° grado	Baldinato Silvia
Scuola Primaria	Migliorin Martha Rossella

Referente Legge 170 – 2010 Screening DSA

Istituto Comprensivo	Nai Sonia, Travagliante Giusi Cristina

Referente Area BES

Scuola Secondaria 1° grado	Tonin Stefania
Scuola Primaria	Gresele Roberta

Referente Continuità tra ordini di scuola

Istituto Comprensivo	Marcato Emma Valentina

Referente Sport e Salute

Istituto Comprensivo	Lago Caterina Daniela

Referente Alfabetizzazione alunni stranieri

Istituto Comprensivo	Agostani Daniela

Referente Rete Infanzia 0-6

Scuola dell'Infanzia	Ferrarese Valentina

Referente Percorsi ad indirizzo musicale

Scuola Secondaria 1° Grado	Basile Marco

Commissione P.T.O.F. referente Funzione Strumentale P.T.O.F – QUALITA'

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
Primaria di Rettorgole	De Cal Francesca Isabella
Primaria di Caldogno	Ferrari Carmen
Scuola Secondaria 1° grado	Romeo Caterina

Commissione Disabilità referente Funzione Strumentale INCLUSIONE

Scuola dell'Infanzia	Formica Francesca
Primaria di Rettorgole	Scimia Roberta
Primaria di Caldogno	Barban Lara
Scuola Secondaria 1° grado	Belloni Enrico Bruno

Commissione G.L.H.I. / G.L.I. referente Dirigente, F.S. INCLUSIONE

Componenti dell'Istituto	Gresele Roberta, Pavan Paola, Zilio Paola, Spigolon Meneguzzo Gianfranco

Commissione EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia	Pellattiero Lisa
Primaria di Rettorgole	Zilio Paola
Primaria di Caldogno	Broccardo Chiara
Scuola Secondaria 1° grado	Romeo Caterina

Commissione SPORT E SALUTE

Scuola dell'Infanzia	Pellattiero Lisa
Primaria di Rettorgole	Galasso Carla
Primaria di Caldogno	Biondo Domenico
Scuola Secondaria 1° grado	Lago Caterina Daniela

Commissione CONTINUITA'

Scuola dell'Infanzia	Formica Francesca
Primaria di Rettorgole	Travagliante Giusi, Frigo Monica
Primaria di Caldogno	Ferrari Carmen, Ogliani Laura
Scuola Secondaria 1° grado	Canale Alessandro

Commissione INDIRIZZO MUSICALE

Scuola Secondaria 1° grado	I docenti di strumento e docenti di musica

Commissione ALFABETIZZAZIONE

Scuola dell'Infanzia	Giaretta Anna

Primaria di Rettorgole	Bordin Chiara
Primaria di Caldogno	Bertorelle Miria
Scuola Secondaria 1° grado	Agostani Daniela

Gruppo di lavoro SCREENING DSA

Primaria di Rettorgole	Galasso Carla, Travagliante Giusi Cristina
Primaria di Caldogno	Ferrari Carmen, Nai Sonia, Ometto Antonella

Ref. ACQUISTI MATERIALI DIDATTICI

Scuola dell'Infanzia	Formica Francesca
Primaria di Rettorgole	Frigo Monica
Primaria di Caldogno	Barban Lara
Scuola Secondaria 1° grado	Belloni Enrico Bruno, Lago Caterina Daniela, Pozza Sara, Trombetta Vanessa, Virzì Laura

Ref. ACQUISTI MATERIALI DIDATTICI SOSTEGNO

Scuola Secondaria 1° grado	Belloni Enrico Bruno

Ref. ATTIVITA' di SUPPLENZA nei PLESSI

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
Primaria di Rettorgole	Polo Luciana
Primaria di Caldogno	Barban Lara, Gresele Roberta
Scuola Secondaria 1° grado	Fornasiero Silvia

Ref. FOTOCOPIATORE

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
Primaria di Rettorgole	Scimia Roberta
Primaria di Caldogno	Tortorici Marianna
Scuola Secondaria 1° grado	Casalini Massimo

Ref. INFORMATICA

Scuola dell'Infanzia	Marcato Emma Valentina
Primaria di Rettorgole	Frigo Monica
Primaria di Caldogno	Tortorici Marianna
Scuola Secondaria 1° grado	Franceschetto Arianna

Ref. SICUREZZA

Scuola dell'Infanzia	Giaretta Anna
Primaria di Rettorgole	Marruccelli Carla
Primaria di Caldogno	Mastropietro Antonietta, Mori Giovanna
Scuola Secondaria 1° grado	Spigolon Meneguzzo Gianfranco
Istituto	**Funzione di Addetto Servizio Prevenzione e Protezione**: Crispo Mario

Referente ORARIO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

Scuola Secondaria 1° grado	Cocco Elisa, Lago Caterina Daniela

Ref. VISITE DI ISTRUZIONE

Scuola dell'Infanzia	Ferrarese Valentina
Primaria di Rettorgole	Franco Rita

Primaria di Caldogno	Palumbo Rosalia
Scuola Secondaria 1° grado	Boscato Isaia

SUB CONSEGNATARI DEI BENI

Scuola dell'Infanzia	Griso Anna
Primaria di Rettorgole	Lazzarin Luana
Primaria di Caldogno	Ometto Antonella
Scuola Secondaria 1° grado	Belloni Enrico, Baldinato Silvia, Franceschetto Arianna, Lago Caterina Daniela, Simeone Maria, Trombetta Vanessa.

Segretario verbalizzante del Collegio Docenti

Istituto Comprensivo	Ligazzolo Chiara

4.3 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Area di competenza	Qualifica
Responsabilità e coordinamento	1 DSGA titolare
Area acquisti e protocollo	1 Ass. Amm.
Area per la didattica	1 Ass. Amm.
Ufficio per il personale.	2 + 1 (part-time) Ass. Amm.

ORARI DI RICEVIMENTO

Lunedì	**11.00 - 13.00**	
Martedì	**11.00 - 13.00**	**15.00- 16.30**
Mercoledì	**11.00 - 13.00**	**15.00- 16.30**
Giovedì	**11.00 - 13.00**	
Venerdì	**11.00 - 13.00**	
Sabato	**Scuola chiusa**	

Durante la sospensione delle attività didattiche (1 luglio - 31 agosto, Natale, Pasqua e Carnevale) la segreteria segue il seguente orario:

- **dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00**

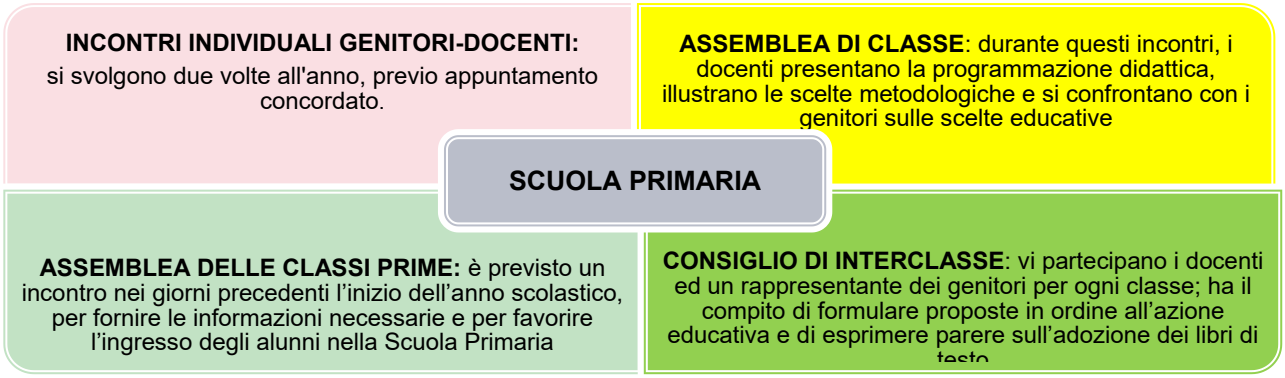
4.4 Rapporto Scuola- Famiglia

La collaborazione con le famiglie è indispensabile per la promozione del processo formativo degli alunni. Questa collaborazione sarà veramente efficace e produttiva solo se vi sarà consapevolezza che genitori e docenti lavorano assieme ad uno stesso progetto: la formazione dei ragazzi.

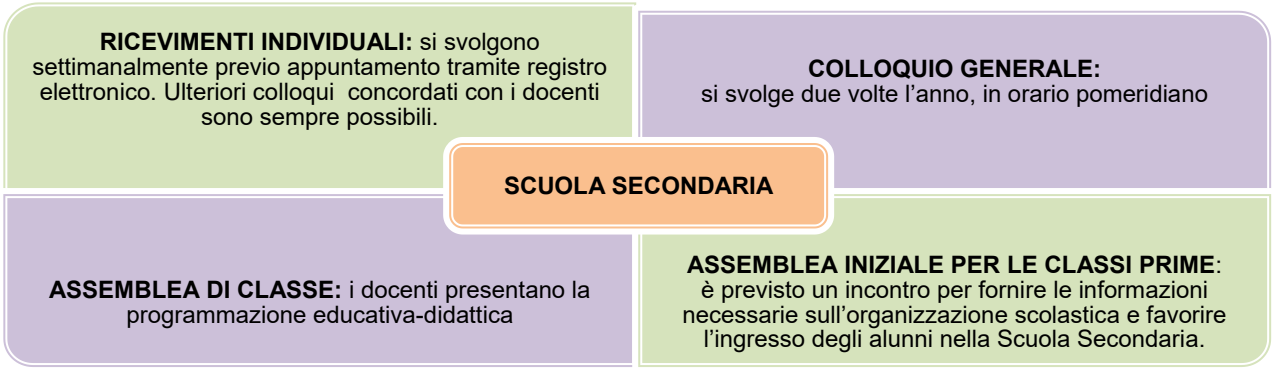
La nostra Scuola invita le famiglie a partecipare al processo di crescita culturale, sociale e civile dei propri figli, cercando di coinvolgerle nella vita dell'Istituto e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività dei docenti.
La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è quindi fondamentale e avviene secondo diverse modalità:

- nella **Scuola dell'Infanzia** sono previsti due incontri individuali tra genitori e insegnanti; nel mese di settembre si svolge un primo incontro con i genitori dei bambini che iniziano il percorso scolastico; segue un'assemblea con i genitori, per illustrare la programmazione didattica; a gennaio si svolgono delle giornate di scuola aperta.

- **Nella Scuola Primaria:**



- **Nella scuola Secondaria:**



La scuola organizza, inoltre, all'interno o come percorso parallelo ai progetti rivolti agli alunni, momenti di incontro informativi/formativi con e per le famiglie. L'elemento di raccordo scuola-famiglia è l'insegnante coordinatore di classe (per la Scuola Secondaria) e gli insegnanti di classe (per la Scuola Primaria) ai quali il genitore può rivolgersi per esporre problemi che riguardino il proprio figlio e che hanno anche il compito di informare il genitore qualora avvertano anomalie nel percorso formativo- disciplinare dello studente.

Per le situazioni didattico disciplinari problematiche, le famiglie vengono opportunamente avvertite tramite lettera. Per quanto riguarda altre considerazioni e informazioni sui rapporti tra famiglie e scuola si rinvia al Patto educativo di corresponsabilità.
Le famiglie possono monitorare il percorso scolastico dei figli, le attività della scuola e comunicare con i docenti anche attraverso i servizi attivati dall'Istituto:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Sito web istituzionale, email istituzionale

Patto educativo di corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità scuola e famiglia, richiesto ai sensi del DPR 235/07 e, nella nostra Istituzione, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.3/4 del 28.01.16, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno: *"La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione e la crescita di ogni alunno e può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto con la partecipazione responsabile di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: dirigente scolastico, personale della scuola, docenti, genitori e studenti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze".*
A tal fine questo Istituto, in sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti DPR 245/2007), e in riferimento al Regolamento d'Istituto e al Regolamento disciplinare approvato dal Consiglio d'Istituto propone un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire e condividere i valori e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa dell'istituto.
Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'offerta formativa e promuovere il successo scolastico degli alunni.

4.5 Reti e Convenzioni attivate

- Orientainsieme – SFP San Gaetano Vicenza
- RTS Rete Territoriale Servizi di Vicenza – ISS Canova
- Sicurete - Istituto Rossi Vicenza
- CIP Comitato Italiano Paralimpico di Vicenza
- CTI Rete Territoriale Inclusione- Istituto Boscardin Vicenza
- Formazione docenti - Rete di Scopo 7 Vicenza Ovest
- Scuole in concerto di Vicenza (SIC) - IC Fusinato Schio
- Rete Arcobaleno – IC Creazzo
- Rete Infanzia 0/6 - IC Ciscato Malo
- Rete Servizio di Cassa – IC Torri Quartesolo
- Rete di ambito territoriale: ambito 7 Vicenza Ovest

4.6 **Piano di formazione del personale a.s. 2026/2027**

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti: con il Piano Nazionale di formazione del personale docente, con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento. La formazione obbligatoria dei docenti è considerata un'attività funzionale all'insegnamento e, come tale, rientra nelle ore di servizio previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). Il collegio delibera di destinare a tale attività 8 ore nell'anno scolastico. Oltre alle attività proposte dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente. Qui di seguito i temi riconosciuti dal Collegio dei Docenti come strategici e prioritari nel corrente anno scolastico: Indicazioni nazionali 2025; Relazioni e autoregolazione emotiva, Inclusione scolastica, Prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Si richiamano inoltre gli obblighi formativi inerenti la Sicurezza dei lavoratori DLgs 81/2008; Privacy e gestione dei dati personali; Responsabilità del personale scolastico.

Nel corso dell'anno a tutti i nuovi docenti dell'istituto saranno richiesti i corsi on line asincroni sulla privacy e sulla responsabilità del personale scolastico. Agli interessati sarà richiesta la formazione necessaria per adempiere agli obblighi sulla sicurezza dei lavoratori.

OGGETTO	**DESTINATARI PRINCIPALI**	**ESPERTO**
INDICAZIONI NAZIONALI 2025	TUTTI I DOCENTI	PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE SCUOLA - FUTURA
RELAZIONI E AUTOREGOLAZIONE EMOTIVA	TUTTI I DOCENTI	RETE ORIENTA-INSIEME ENTI ESTERNI
INCLUSIONE SCOLASTICA	TUTTI I DOCENTI	ENTI ISTITUZIONALI
PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	TUTTI I DOCENTI	ENTI ISTITUZIONALI
SICUREZZA – PRIVACY – RESPONSABILITA'DEL PERSONALE	TUTTO IL PERSONALE	RSPP – ENTI ACCREDITATI – KARON GDPR SCUOLA

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNALE 2025-2028 PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
TENUTO CONTO delle esigenze condivise tra i docenti di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 ed il relativo aggiornamento 2025, che orientano verso l'innovazione delle pratiche;
AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:
A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al recupero degli apprendimenti di base, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali; allo sviluppo del curricolo di educazione civica secondo le disposizioni della legge 92 – 2019.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elabora l'aggiornamento al Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2026 – 2027.

1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo. Aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione.

2) Contenimento del numero complessivo dei progetti; nelle scelte conseguenti considero prioritario il mantenimento di progetti di educazione all'affettività e alla sessualità, nel rispetto delle recenti indicazioni di legge, di prevenzione del bullismo, di cittadinanza attiva e responsabile, sia nella scuola primaria che secondaria.

3) Alla luce e nel continuo riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali realizzazione di percorsi di consolidamento delle competenze di base, per la scuola primaria e secondaria, da realizzarsi in orario scolastico da parte dei docenti dell'istituto attraverso l'organico potenziato e le compresenze.

4) Utilizzo dell'organico potenziato nella scuola secondaria per attività di arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extrascolastico, rivolta allo sviluppo di ulteriori competenze in matematica e inglese e al recupero delle competenze di base di lingua italiana.

5) Aggiornamento dei curricoli per competenze di tutte le discipline alle Indicazioni Nazionali 2025 e alla definizione dei contenuti delle prove disciplinari di passaggio tra la scuola primaria e secondaria.

6) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con l'apertura nel PTOF alle attività proposte del territorio.

7) Sostegno al consolidamento dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria, attraverso la realizzazione di attività propedeutiche destinate agli alunni della scuola primaria.

8) Sviluppo e potenziamento all'interno del comprensivo degli strumenti di comunicazione interna ed esterna; sito web, piattaforma digitale Google workspace e registro elettronico a supporto della semplificazione dell'attività dell'Istituto e dell'azione didattica.

9) Valorizzazione dei nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: il Direttore SGA, il personale ATA, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, il Collaboratore del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

10) Promozione della formazione del personale scolastico, in riferimento al diritto-dovere all'aggiornamento continuo, sulle tematiche educative, disciplinari, didattiche e metodologiche.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

SINTESI DEI PROGETTI per l'a.s. 2026-2027

PROGETTI VERTICALI D'ISTITUTO				
PROGETTO	**DESTINATARI**	**PERIODO**	**ENTI / ESPERTI**	**REFERENTI**
Alfabetizzazione e inserimento degli alunni stranieri	Alunni stranieri di tutti i plessi	Tutto l'anno	Docenti interni	Agostani Daniela
Continuità tra ordini di scuola	Tutti gli alunni	Tutto l'anno	Docenti interni	Marcato Emma Valentina
Educazione stradale	Infanzia Rettorgole - 30: (Grandi) Primaria Rettorgole - 36: 22 (2^ A), 14 (4^ A), 13 (4^ B) Primaria Caldogno - 72 : 22 (2^ A), 22 (2^ TP), 23(^4 A), 25 (4^ TP)	Marzo-aprile-maggio	Unione dei Comuni Caldogno-Isola Vicentina; Polizia Locale Distretto VI1 C	De Checchi Davide
Giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo	Tutti gli alunni	Prima settimana di febbraio	Comitato genitori Scuola; Comune di Caldogno; Polizia Locale di Caldogno; USR Vicenza; ULSS 8 Berica	Grosso Domenico - Spigolon Gianfranco
Open Day	Famiglie dei futuri alunni	Dicembre-gennaio	Docenti interni	Marcato Emma Valentina (Scuola Infanzia) Donagemma Elena (Scuola Primaria Rettorgole) Ciccolella Maria Antonia (Scuola Primaria Caldogno) Ligazzolo Chiara (Scuola Secondaria di Primo Grado)
Sportello d'ascolto	Alunni, docenti, genitori, personale della scuola	Da novembre a maggio	Psicologo esterno	Ligazzolo Chiara
Sport e salute	Tutti gli alunni Primaria e Infanzia	Tutto l'anno	Società del territorio: Aikido, Judo, Calcio, Pallavolo e Pallacanestro	Lago Caterina Daniela

Volontari a scuola	Tutti gli alunni	Tutto l'anno	Persone adulte volontarie (genitori, nonni, zii ecc.).	Marcato Emma Valentina (Scuola Infanzia), Donagemma Elena (Scuola Primaria Rettorgole), Ciccolella Maria Antonia (Scuola Primaria Caldogno), Ligazzolo Chiara (Scuola Secondaria di Primo Grado)

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PASCOLI"				
PROGETTO	**DESTINATARI**	**PERIODO**	**ENTI O ESPERTI**	**REFERENTI**
A scuola con mamma e papà	Tutti gli alunni	Natale, Festa del papà, festa della Mamma	Docenti interni	Marcato Emma Valentina
Accoglienza anticipata	Tutti gli alunni che ne facciano richiesta (max 20)	Settembre-Giugno	Docenti interni	Marcato Emma Valentina
Biblioteca	Tutti gli alunni	Ottobre-maggio (1 volta a settimana)	Docenti interni	Marcato Emma Valentina
Dall'uovo al pulcino	Tutti gli alunni	Marzo-Aprile	Docenti interni	Marcato Emma Valentina
Esperienze forti	Tutti gli alunni	Giugno	Comune di Caldogno e Centro Vicentino di Solidarietà; CeIS ONLUS nella figura di Valeria Carli	Marcato Emma Valentina
Piccoli Passi nel Nostro Territorio	Tutti gli alunni	4 giornate tra novembre e marzo	Docenti interni	Marcato Emma Valentina
Progetto Incisione	Classi dei Grandi	Seconda metà dell'anno	Confartigianato di Vicenza con il progetto "ACADEMY"	Marcato Emma Valentina
Progetto Psicomotricità	Tutti gli alunni	Da definire	Centro "Gocce di memoria"	Marcato Emma Valentina

SCUOLE PRIMARIE – PROGETTI COMUNI				
PROGETTO	**DESTINATARI**	**PERIODO**	**ENTI**	**REFERENTI**
Concorso 2027 Bullismo	Tutti gli alunni Primaria	Febbraio - maggio	Amministrazione Comunale di Caldogno; Comitato genitori scuola	Grosso Domenico
Continuità musicale	Tutti gli alunni delle classi 3^,4^ e 5^ Primaria	Tutto l'anno	Docenti interni	Basile Marco
Giochi matematici	Alunni delle classi quarte e quinte del plesso di Caldogno e della classe quinta del plesso di Rettorgole	Autunno-primavera	Società Mathesis Vicentina	Anna Trevisan (Caldogno) - Elena Donagemma (Rettorgole
Lezioni di prova	Alunni che intendono iscriversi al Musicale di Caldogno	21-22 gennaio	Docenti interni	Pittaro Anna
Piccoli esploratori del suono	Tutti gli alunni delle classi 1^ e 2^ Primarie	Prima parte dell'anno	Docenti interni	Colasanto Benedetta
Screening DSA	Alunni delle classi prime e seconda Primaria	Tutto l'anno	Unità Operativa Età Evolutiva ULSS 8 –Berica-Distretto Est; Gruppo Progetto Protocollo Screening DSA-CTI di Vicenza	Nai Sonia-Travagliante Giusi Cristina

SCUOLA PRIMARIA “C. COLLODI”				
PROGETTO	**DESTINATARI**	**PERIODO**	**ENTI**	**REFERENTI**
Emozioni in pagina	Tutt gli alunni delle classi 4^	8 incontri nel primo quadrimestre	Esperti esterni	De Cal Francesca Isabella
Laboratorio teatrale	Tutti gli alunni	6 incontri in date da definire	Associazione “La piccionaia”	Frigo Monica
Un tappo per amico	Tutti gli alunni	Tutto l'anno	Associazione “Proviamo insieme per l’handicap” (Camisano Vic.)	Dall'Igna Francesca

SCUOLA PRIMARIA "S. G. BOSCO"				
PROGETTO	**DESTINATARI**	**PERIODO**	**ENTI**	**REFERENTI**
Educazione alla sicurezza	Classe 4 TP	Da definire	Vigili del fuoco di Vicenza	Monica Sansigolo
La Prossima mossa - gioca, pensa, impara!	Tutti gli alunni	Tutto l'anno	Centro "Gocce di Memoria"- Isola Vicentina	Parise Valentina
Potenziamento Area linguistica e logica matematica	Alunni individuati dai docenti delle classi 4^ e 5^	Secondo Quadrimestre	Docenti interni	Mori Giovanna
Rete senza fili	Classe 4 TP	Da definire	Esperti dell'AULSS 8 BERICA	Monica Sansigolo

SCUOLA SECONDARIA "D. ALIGHIERI"				
PROGETTO	**DESTINATARI**	**PERIODO**	**ENTI**	**REFERENTI**
Academy Confartigianato	Tutti gli alunni delle classi 1^	Da concordare	Confartigianato Vicenza/Esperti del Settore Legno	Franceschetto Arianna
Affettività	Tutti gli alunni delle classi 3^	Gennaio-febbraio (tre incontri)	esperto esterno da individuare tramite bando di concorso	Baldinato Silvia
Aziende Aperte: Scuole connesse	Tutti gli alunni delle classi 2^	Da concordare	Apindustria Confimi Vicenza	Franceschetto Arianna
Bebras per l'informatica	Tutti gli alunni	9-13 novembre	Docenti interni	Michelazzo Angela
E tu che impronta hai?	Tutti gli alunni delle classi 1^	Da definire	Esperti di Biosphaera in collaborazione con VIACQUA e VIAMBIENTE	Scantamburlo Annalisa
Eureka	Massimo 10 alunni per corso	Tutto l'anno	Docenti interni	Elisa Cocco
Gioco Anch'io	Tutti gli alunni della scuola con particolare difficoltà motorie e relazionali	Novembre, marzo, aprile, maggio (campestre, baskin, Atletica)	Docenti interni	Lago Caterina Daniela
Gruppo contrasto al Bullismo	Alcuni alunni di classi 2^ e 3^	1 ora al mese da novembre a maggio	Docenti interni	Spigolon Meneguzzo Gianfranco
Libri amici	Alunni di classi 2^ e 3^ su base volontaria	Pentamestre	Docenti interni	Baldinato Silvia

LIS - comunicare attraverso i segni	Tutti gli alunni delle classi 3^	Gennaio-marzo	Presidente ENS Vicenza e interprete	Simeone Maria
Lo sport paralimpico a scuola	Tutti gli alunni	Febbraio	CIP-Atleta paralimpico	Lago Caterina Daniela
Maestri del Lavoro	Tutti gli alunni delle classi 2^	Febbraio-marzo	Federazione Maestri del Lavoro d'Italia; Consolato provinciale di Vicenza	Scantamburlo Annalisa
Mythos - Progetto teatro	Tutti gli alunni delle classi 1^	7 maggio	Theama Teatro	Ligazzolo Chiara
Nuovi giochi della gioventù	Tutti gli alunni	Novembre, marzo, aprile, maggio (campestre, baskin, Atletica)	EISI - Ente Italiano Sport Inclusivi	Lago Caterina Daniela
Passeggiata musicale	Da definire	Da definire (una mattina o pomeriggio)	Docenti interni	Guarato Tiziano
Patentino per cittadini digitali	Tutti gli alunni delle classi 2^	Da ottobre a maggio	Docenti interni	Dalla Pria Elisa
Potenziamento lingua inglese A2	Alunni delle classi 1^ e 2^	Da ottobre a febbraio	Docenti interni	Fornasiero Silvia
Progettazione sportiva universale	Tutti gli alunni di 2^ e 3^	Fine gennaio-aprile	CIP – E.I.S.I. Ente Italiano Sport Inclusivi	Lago Caterina Daniela - Nicastro Luigi
Teniamo viva la memoria	Tutti gli alunni di 1^ e 3^	4 novembre, 26 febbraio, 21 maggio	Figuranti di Breganze; Associazione di Fanti ed Alpini del Comune di Caldogno	Catalano Elisa
Una finestra sul mondo	Alunni di classi 2^ e 3^ su base volontaria	Pentamestre	relatori esterni o interni che provengono o hanno vissuto esperienze significative in Paesi europei e/o extraeuropei	Baldinato Silvia - Parise Daniele
Verba volant	Alcuni alunni di classi 2^ e 3^ su base volontaria	Pentamestre	Docenti interni	Parise Daniele
Verso la certificazione Lingua Inglese A2	Studenti di classe terza	Da marzo a giugno	Istituto Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione Oxford School of English Rovigo	Fornasiero Silvia

Tabella di sintesi

Area	*N° progetti*
Orientamento, Continuità e Territorio	9
Accoglienza e Inclusione	3
Linguistica e Comunicazione	10
Logico-matematica e Scientifica	6
Socio-Affettiva e Relazionale	6
Artistica ed Espressiva	7
Motoria, Sport e Salute	4
Educazione Civica, Cittadinanza e Digitale	6
TOTALE	**51**